

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G17064 del 19/12/2018

Proposta n. 20965 del 12/12/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sull'istanza di "Modifica sostanziale di autorizzazione di un'attività esistente di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante le operazioni R13/R12/R4 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/06, degli artt.15 e 16 della L.R. n.27/98 e del D.Lgs. 209/2003", Comune di Roma, località Ippodromo Capannelle, Via Ciampino195/197 Proponente: ECOFERMET srl Registro elenco progetti n. 39/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sull'istanza di "Modifica sostanziale di autorizzazione di un'attività esistente di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante le operazioni R13/R12/R4 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/06, degli artt.15 e 16 della L.R. n.27/98 e del D.Lgs. 209/2003", Comune di Roma, località Ippodromo Capannelle, Via Ciampino195/197
Proponente: ECOFERMET srl
Registro elenco progetti n. 39/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 3/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss.mm.ii.";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 3/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16/06/2017, n. 104”;

Preso atto che in data 20/07/2018 è pervenuta all’Area V.I.A. l’istanza relativa al progetto “Modifica sostanziale di autorizzazione di un’attività esistente di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante le operazioni R13/R12/R4 ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. n.152/06, degli artt.15 e 16 della L.R. n.27/98 e del D. Lgs.209/2003”, inserito nel Registro elenco progetti al n. 39/2018, presentata dalla Società ECOFERMET srl, ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 e che la stessa Società proponente ha trasmesso la sotto elencata documentazione:

- Istanza di Verifica Assoggettabilità a VIA comprende Allegato A, B, C, D;
- Tavole illustrative:
 - Tav.1 - Inquadramento territoriale, datata 19/07/2018;
 - Tav.2 – Planimetria impianto – Aree gestione rifiuti, datata 19/07/2018;
- Relazioni:
 - Studio Preliminare Ambientale (datato 19/07/2018);
 - Inquadramento urbanistico;
 - Relazione Geologica, datata novembre 2017;
 - “Analisi del territorio ai sensi dell’ex art.3 della L.R.n.1/86 e s.m.i., riguardante il comprensorio terriero interessato da una procedura urbanistica in località Galoppatoio di Capannelle”, redatta dal Perito demaniale A. Alebardi, in data 12/10/2017 (in cui si esclude la presenza di usi civici e collettivi nei terreni interessati);
- E l’ulteriore documentazione:
 - Autorizzazione Provvisoria n.50 all’esercizio dell’attività di demolizione, prot.n.39642 del 03/07/2017 (esercizio autorizzato fino al 01/07/2018), rilasciata dal Dip.to Tutela Ambientale del Comune di Roma; nelle more della piena e definitiva attuazione del piano di delocalizzazione dei centri di autodemolizione e rottamazione insistenti nel territorio di Roma Capitale, il Comune stesso ha autorizzato con più di una proroga tutte le autorizzazioni provvisorie in scadenza nel 2016 e successivamente sospendendo le attività delle ditte in attesa dei titoli concessori definitivi visto che alcune ditte in esercizio necessitano d’interventi di manutenzione ordinaria e/o adeguamenti minimi alla normativa;
 - Determinazione Dirigenziale prot. n. QL/58761/2017 del 02/10/2017 rilasciata dal Dip.to Tutela Ambientale del Comune di Roma, con oggetto “Reinserimento del codice EER ex CER 17.04 come codice in ingresso all’autorizzazione n.50 alla Ditta ECOFERMET srl Via di Ciampino n.195/197 – CAP 00178 ROMA”;
 - Certificato Destinazione Urbanistica, rilasciato con prot.n. QL186825 del 26/10/2016 dal Dip.to Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma;
 - Estratto catastale del 10/11/2017 relativo al F.n.982 in cui sono rappresentate le particelle interessate;
 - Autorizzazione allo scarico prot.13604/2012, con durata di quattro anni, rilasciata dal Dip.to Tutela Ambientale – Protezione civile del Comune di Roma;
 - Visura catastale dei fabbricati siti al F.n.983 part.140, sub 1, 2, 3 e 4, datata 02/06/2000;
 - Istanza di sanatoria per abusi edilizi prot.58255 del 01/03/1995, relativamente ad opere eseguite nell’anno 1993, richiesta dal proprietario degli immobili, Sig. Maurizio Pilastri come Amministratore unico della DEA srl;
 - Nota ACEA S.p.A. prot.n.19768 del 27/05/1998 in cui la U.O. Manutenzione Impianti Primari comunica che la particella n.14 del F.982 è al di fuori delle zone idrogeologicamente vincolate;

- Parere di competenza - nulla osta archeologico con prescrizioni, prot.n.37279 del 13/11/2012, rilasciato dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma nell'ambito del procedimento del Piano Commissariale per la delocalizzazione e per il consolidamento dei centri di autodemolizione e rottamazione presenti nel territorio di Roma Capitale;
- Certificazione del Parco Regionale dell'Appia Antica prot.n.1212 del 22/03/2017 relativamente alla esclusione delle particelle n.102 e 135 del F.983 dalla perimetrazione del Parco Regionale (in seguito a verifiche d'ufficio, l'esclusione permeane ad oggi seppur recentemente approvato un ampliamento del perimetro del Parco);
- Parere favorevole all'esecuzione del progetto antincendio con prescrizioni e nelle more della presentazione della richiesta di SCIA ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.P.R.151/11, nonché della presentazione della documentazione indicata nelle modalità previste dal D.M.07/08/2012, rilasciato nel 2018 dal Comando Provinciale di Roma – Divisione I – Prevenzione incendi del Corpo Nazionale dei VV.FF. (fascicolo n.68497 – 13381 TUSC);
- Contratto di locazione tra il locatore Sig. Pilastrì Maurizio e la Società affittuaria conduttrice ECOFERMET srl, datata 02/01/20103, registrato il 30/01/2003 al n.904 serie 2 Ag. Roma 5;
- Addendum al Contratto di locazione succitato, datato 16/12/2014 con allegato estratto catastale;
- Dichiarazione unilaterale di impegno tra la Società TIEMME CONSEIL s.c.i., proprietaria dell'immobile di Via Ciampino n.195/197, nei confronti della Società affittuaria conduttrice ECOFERMET srl, datata 05/10/2017;
- Iscrizione alla Camera di Commercio della Società ECOFERMET srl, datata 14/10/2018;
- Polizza assicurativa n.2155362 del 09/07/2018;

Considerato che a norma dell'art.19, commi 3 e 4, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. è stata inviata con prot.n. 496908 del 09/08/2018 comunicazione alle Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati;

Considerato che sono pervenute le seguenti note con richieste di integrazioni da parte di alcune Amministrazioni destinatarie della comunicazione di cui sopra, che qui di seguito si elencano:

- nota prot.n. QL61731 del 29/08/2018, del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale, acquisita con prot.n. 520866 del 29/08/2018;
- nota prot.n. 527653 del 03/09/2018, dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- nota prot.n. QL66271 del 17/09/2018, del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale, acquisita con prot.n. 560944 del 17/09/2018, a cui sono allegati le note dell'Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico prot.n. QG30736 del 12/09/2018 e dell'Ufficio QGDA prot.n.16303 del 10/05/2018 inerente la conferenza di servizi per la verifica della conformità urbanistica, ambientale, di salute sul lavoro e di igiene pubblica degli impianti di autodemolizione;

Considerato che è stata conseguentemente inviata alla Società proponente richiesta d'integrazioni ai sensi del comma 6, dell'art.19, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con nota prot.n. 635390 del 15/10/2018;

Preso atto che è pervenuta nota datata 14/11/2018 di riscontro alla richiesta integrazioni di cui al punto precedente, acquisita con prot.n. 718244 del 15/11/2018, presentata dalla Società ECOFERMET Srl, con la quale la stessa ha trasmesso la sotto elencata documentazione corredata degli allegati di seguito specificati:

- a) b) - Relazione tecnica asseverata, datata 09/11/2018, con allegati;
- c) - Relazione capacità produttiva, datata 13/11/2018;
- c.l) - Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con dichiarazioni, datata 13/11/2018;
- e) - Relazione sulle norme di tutela paesaggistica TPa/79 del PTP 15/12, datata 13/11/2018;
- f) f.l) - Relazione sul sistema ambientale del Parco Regionale dell'Appia Antica, datata 13/11/2018, con allegata istanza di richiesta della certificazione di non appartenenza al Parco;
- g) - Tav.2 – Planimetria impianto – Aree gestione rifiuti, datata 13/11/2018;
- h) - Istanza di richiesta Certificato di Destinazione urbanistica al Comune di Roma (prot.n. QI/2018/172341 del 22/10/2018);
- i) - Tav. UNICA – Pianta delle coperture – Sistema vegetazionale, datata 13/11/2018;
- i) - Relazione sul sistema vegetazionale, datata 13/11/2018;
- k) k.l) – Richiesta di deroga art. 49 D.P.R. 753/80 alla RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., datata 14/11/2018, con allegato ortofoto con individuata l'area dell'impianto;
- l) - Richiesta proroga e istanza per autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e artt. 15 e 16 della L.R.27/98, prot. Accettazione dal Comune di Roma n.23793 del 11/04/2018; Richiesta di proroga all'autorizzazione provvisoria n. 50/2017, prot. Accettazione dal Comune di Roma n. 23787 del 11/04/2018; Determinazione Dirigenziale prot.n. QL/58761/2017 del 02/10/2017 rilasciata dal Dip.to Tutela Ambientale del Comune di Roma (già sopraccitata nella documentazione iniziale); Richiesta di rinnovo autorizzazione allo scarico domestico al Dip.to Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale, prot. Accettazione dal Comune di Roma n.19212 del 04/04/2017; Nota prot.n. 365583 del 16/06/2018 da parte dell'Area Rifiuti e Bonifiche della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio, in merito ad alcune istanze di proroga dell'autorizzazione e con richiesta di chiarimenti in merito all'esercizio e ai possibili rinnovi;
- m) m1) m2) m3) m4) m5) – Relazione sul Bilancio idrico, datata 13/11/2018; Copie di alcuni FIR fanghi e rifiuti liquidi acquosi; Dichiarazione della Società proprietaria degli immobili dell'impianto da cui si evince l'utenza attiva per l'adduzione idrica, datata 12/11/2018;
- n) - Parere favorevole all'esecuzione del progetto antincendio, rilasciato nel 2018 dal Comando Provinciale di Roma – Divisione I – Prevenzione incendi del Corpo Nazionale dei VV.FF. (fascicolo n.68497 – 13381 TUSC);
- o) - Relazione sulle acque meteoriche, datata 13/11/2018;

Preso atto che con la stessa nota del 14/11/2018 il proponente ha richiesto una proroga all'invio di una parte della documentazione integrativa richiesta tra cui la documentazione fotografica, lo studio trasportistico, la valutazione del cumulo con altri impianti/progetti – rischio incidenti e il calcolo sommario della spesa/valore dell'opera;

Considerato che, in base alla succitata documentazione, si rilevano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini della presente determinazione, specificando che quanto riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla proponente:

- l'impianto è localizzato nel Comune di Roma, in Via di Ciampino 195/197, è stato autorizzato ad esercitare l'attività esistente di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con l'Autorizzazione Provvisoria n.50 all'esercizio dell'attività di demolizione, prot.n. 39642 del 03/07/2017 (esercizio autorizzato fino al 01/07/2018), rilasciata dal Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma; l'azienda sta proseguendo nell'esercizio dell'attività di demolizione veicoli fuori uso;
- secondo quanto dichiarato nello studio ambientale la presente istanza è stata presentata ... *per il rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt.15 e 16 della*

L.R. 27/98, dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione n. 50 rilasciata dal Comune di Roma, Dipartimento Tutela Ambientale ... data 03/07/2017 prot. QL/39642 ...;

- l'area su cui si vuole svolgere l'attività dell'impianto ha una superficie complessiva di 9.800 mq, di con la previsione di introdurre nell'area un box prefabbricato monoblocco uso ufficio con volumetria inferiore a 30 m³;
- l'area dell'impianto ricade in "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale", del P.R.G. vigente, e catastalmente individuato nel F.n.983, particelle n.135 e 140;
- l'area dell'impianto non ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale dell'Appia Antica, inoltre l'area non risulta essere inserita in nessun Demanio Collettivo e, pertanto, non soggetta agli Usi Civici;
- per quanto alla legittimità, gli immobili insistenti sul terreno individuato al F.983 particella n.135 del Catasto terreni del Comune di Roma e censiti al Catasto edilizio del Comune di Roma al F.n.983 particella 140 sono oggetto di istanza di sanatoria ai sensi della L.724 del 23/12/1994; inoltre per la definizione della pratica di condono prot.n. 58255/1994 è stata presentata varia documentazione e sono stati versati sia gli oneri concessori che le oblazioni di legge; l'istruttoria per il rilascio della relativa concessione in sanatoria è in via di definizione;
- la Società dichiara di voler innalzare la potenzialità di recupero di rifiuti da 6.000 t/a a 18.000 t/a, inoltre di voler realizzare, su area già pavimentata, un box amovibile prefabbricato da destinare a ufficio amministrativo per le operazioni di pesatura dei rifiuti, con potenzialità produttiva giornaliera che può essere equivalente a 6 t/g, su un'operatività di 300 giorni lavorativi l'anno;
- i nuovi quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto richiesti nella proposta partono da una capacità già autorizzata di 6.000 t/a e la quantità in variazione è pari alla complessiva di 18.000 t/a, riguardanti i seguenti codici CER: CER 160104* "veicoli fuori uso", CER 160106 "veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose", CER 170405 "ferro e acciaio", CER 170407 "metalli misti", con operazioni di gestione R13, R12 e R4; la quantità giornaliera gestibile presso l'impianto è di 60 t/g, la quantità annuale gestibile presso l'impianto di 18.000 t/a è ripartita in 9.000 t/a di pericolosi e altrettanti 9.000 t/a di non pericolosi;
- l'impianto ricade nella zona di tutela paesaggistica "TPa/79" relativa alla "Tutela dei margini, dei crinali e delle emergenze panoramiche" e individua per l'area in esame l'azione di "delocalizzazione e bonifica"; tant'è che è in corso una procedura comunale sulla verifica della conformità urbanistica ed edilizia di vari impianti di demolizione ricadenti nello stesso territorio e la conclusione ed attuazione del piano di delocalizzazione dei centri di autodemolizione e rottamazione o consolidamento di alcune attività;
- l'area non risulta attualmente interessata da aree di Natura 2000, SIC o ZPS;

Preso atto delle dichiarazioni agli atti trasmessi dal proponente dell'impianto;

Preso atto che, in merito all'esercizio dell'impianto in esame, la sopra citata autorizzazione provvisoria provinciale n. 50/2017 risulta scaduta in data 01/07/2018 e non risulta avere ottenuto ulteriori proroghe;

Considerato che nella nota prot.n. 635390 del 15/10/2018 di richiesta integrazioni è stata richiesta la produzione di alcuni atti che allo stato attuale costituiscono riferimenti essenziali per la procedibilità dell'istanza ai sensi dei § 3.2, 3.3 e 3.4 della D.G.R. n. 132 del 27/02/2018, quali:

- la documentazione attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie e della destinazione dei suoli;
- la documentazione attestante la legittimità delle preesistenze, in caso di progetti su opere o interventi già realizzati, legittimità da intendersi come urbanistica, edilizia e paesaggistica dello stato attuale;

- la redazione e rielaborazione dello Studio preliminare Ambientale in conformità all'Allegato IV-bis alla parte 2^a del D.Lgs. 152/2006 e secondo quanto indicato nel § 3.6, con lettura generale del contesto ambientale, delle valutazioni sulle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente e delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero rappresentare impatti ambientali significativi;

Considerato che, in merito alla legittimità edilizia ed alla conformità urbanistica attuali, l'istanza non risulta correttamente afferire ai casi di progetti inclusi nel "Campo di applicazione" ai casi previsti ai sensi dei § 3.2, 3.3 e 3.4 della D.G.R. n. 132 del 27/02/2018, in quanto il presente progetto, non avendo acquisito la conformità urbanistica prima della presentazione dell'istanza di verifica e non avendo concluso la procedura di condono edilizio, risulta essere attualmente illegittimamente esistente;

Considerato che per le carenze documentali sopra elencate, costituenti riferimenti essenziali per la normativa vigente, l'istanza risulta improcedibile ai sensi della D.G.R. n.132 del 27/02/2018;

Considerato che non ricorrono le condizioni per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto in esame, si provvede all'archiviazione dell'istanza presentata dalla Società ECOFERMET srl;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di archiviare l'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in quanto non ricorrono le condizioni di procedibilità previsti dalla D.G.R. n.132 del 27/02/2018 per i motivi sopra esposti;

di trasmettere, la presente determinazione al proponente, al Comune di Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale ed all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini